In questa iucunda & dilectosa clausura, tra il uerdissimo mirteto, & tra questo florido naranceo septo ambiente, innumeri & promiscui animali inclusi uagamente discorreuano, quãtũque la natura dissimile repugnasse innoxii & mansueti. Vagauano quiui cum mutua amicitia. Et prima gli caprigeni satyri cum gli pendenti & intorti spirili. Gli bicorni fauni, cum laltro sexo. Dapoi gli semiferi Cerui, & capree saxipete, & le pauidedame, gli maculosi hinuli, gli saltanti Capreoli. Gli auriti Lepori. Gli timidi cuniculi. Le fele pulluarie. candide & lutee Mustelle, & la mendacegallante. Sciuri inquieti, & somnochiosi Glyri. Gli feroci Alicorni, & tragope, & Tragelaphi. Omni specie leonina sencia alcuna frammea, ma ludibondi. Gli collosi Gyraphi. celere gauielle. Et infiniti altri animali, intenti ad gli solatii dilla natura.

Vltra poscia di questo claustro uerso il centro, Trouai una magnificẽtia di uno eximio pomerio, ouero delitioso uiridario. Quali mai potreberõ, non solamente gli humani ordinare, ma mi suado che ne pensare. Facile e dunque, che le seconde operatrice faci secundo il primo operante. Et ancora io dicio consento, che ne ingegnio tanto fœcondo si ritrouasi, che singularmente ualesse, di tante excellentissime operature di questo sacro loco dignamente di relato alquanto propalare. Cedano quiui gli pensili horti da Syro re constructi. Perlaquale cosa rectamẽte iudicai, che non da altro, ma solo da diuino artifice fue cusi exquisitissimo cogitamento ad contemplatione dillalma dea dilla natura ad tale ordine, & effecto decentissimamente producto.

Ilquale spectatissimo giardino uerso il centro porrecto, di passi. 166. & semi i prati diuiso. Laquale diuisione constaua p itione di directo al centro, & circularmente transuersarie. Late passi .v. Gli primarii prati nella prima linea dilla sua quadratura uerso la clausura, cum le laterale erano passi. 50. Ma la quarta linea uerso il centro se decrementaua, & da questa linea tolleua la dimensione, la prima linea dil secundo prato, & per il medesimo modo il tertio prato se quadraua. Perche la forcia dille linee al centro tendente causaua il scambro. Et le angustie di essi prati & dille strate, & pero era deformata la quadratura. Le transuersarie nella sua integritate rimanente.

Lequale strate erano pergulate, & in ciascuna grũmia era tuberculato, sopra quatro colũne ionice, il scapo ouero la sua proceritate dillequale era di noue diametri dilla ima sua crassitudie. Et di qui & deli dille itiõe, ouero strate, erano altane busteate di finissimi marmori, cum liniamenti decentissimi. Et p omni quatro diametri extaua una di sopra dicte colũne. Tale columnatione, & intercolũnio p tuto obseruato.

Fora

Fora dille capsule, ouero Altane sotto il socco dille colũne solide pul lulauano rosarii, non excedendo el passo laltecia sua. Lequale tra una, & laltra colũna septo faceuano delectabile, Ad qualũque colũna, & de qui, & deli, perpendicularmente surrecto nel medio dilla colũna interiore ad hæriua rectissima una uirga di rosario. lequale oltra il nobilissimo Epistylio extenso sopra la dicta colũnatione, di petra russa quale pfulgido coralio sencia altro adminiculo de gli rosarii faceuano il flexo topiario. Il fasti gio dilla dicta pergula cum le capsule, colũne, & trabe recta, di altura se pstaua passi quini. Dalquale fastigio incohauano a ritõdarse, ouero tubera re le cupule in forma bullacea. Esse sole coperte di rose lutee. Le pgule plõgo di tute specie di rose candide erano intecte. Et le transuersale di uermiglie rose di omni cõditione, cũ perhenne fronde & floritura in sũma multitudine, & spiramento di odore, germinauano & fora dille capsule, omni generatione di fiori & di aromatice herbe.

La prima pgula circitora cũ il claustro dillaranceto continiuase, Ilq̃le hauea una fenestra dilla aptione dil circũflexo terminante al claustro dilla pergula al centro directa, meno aperta dal solo in su uno passo æq̃le al septo intercolũnato.

Ciascuno prato hauea quatro porte, nel mediano dilla sepiente colũnatione. Le capsule peruie lassate. Lequale porte per tuti gli prati allibella uniformamente se correspondeuano.

Nel mediano degli oliarii & florigeri prati, una elegante operatura di eximio distributo & pcipua politiõe, io uidi. Primo negli primi prati mirai una celeberrima fabricatura di scaturiẽte fontana, situata soto una specula di uirentia buxea di solerte expresso. Laquale uniforme se trouaua p tuto il primario ordine, & incircuito degli prati p questo modo.

In medio di ciascuno cũ æqua distributione tre gradi troqueati i rotũ datiõe iacti, erano extructi. Dil supmo nella coæquata superficie il diametro dui passi era & semisse, cum uno peristylio di octo colũnelle sopra excitate cum le basule nel circinato gyro dil superiore grado, & cum gli capitelli. Lequale usurpauano sete diametri nella sua proceritate (doricamẽte dilla crassitudine ima, & uentriculate archi da una ad laltra. Superambiua agli archi il trabe, fascia & coronice. Al perpendiculo dille suppositecolũnule p ciascuna super astructo uno antiquario uaso. Per diametro dilla sua dilatata corpulentia piedi tre, cũ il rotundo fundo acuminato, & dindi paulatinamente dilatantise, perueniua alla mediana prominentia, ornata di una exquisita zonula. Et dequi dal lymbo il moderato procliuo, ascendeua allorificio, cum labii di grãde politura circa lo hiato dil la sua apertiõe, & dequi al lymbo piedi uno & semisse, il residuo fina al pe